



Coordinamento Interdiocesano Sud (Patti, Palermo/Monreale, Ragusa) 29 Gennaio 2011

VERBALE

Giorno 29 Gennaio 2011, presso l'*Oasi Madonnina del Lago* di Pergusa (Enna), alle ore 10,00 si è svolto un incontro di Coordinamento Interdiocesano Sud (Patti, Palermo/Monreale, Ragusa) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione nuovo rappresentante nazionale;
- 2) Possibilità di un incontro interdiocesano per l'estate;
- 3) Ipotesi di seconda e terza tappa del TLC a livello regionale;
- 4) Elezione responsabile CID;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti per la diocesi di Patti: Mariagrazia Bruneo, Enza Zitelli e Carlo Artino; per l'Arcidiocesi di Palermo: Caterina Contorno, Pietro Cottone e Rosalba Vella; per la diocesi di Ragusa: Marilena Battaglia, Giuseppe Spataro e Maria Giovanna Coltello. Presente anche il Direttore Spirituale nazionale del Tlc don Luigi Carucci.

- 1) Elezione nuovo rappresentante nazionale: inizialmente don Luigi spiega il meccanismo di nomina dei candidati per il coordinamento nazionale e, come linea guida generale, raccomanda di cercare di individuare candidati da diocesi che adesso non hanno rappresentanti nazionali. Quindi escludendo la Diocesi di Patti, in quanto Dino Frusteri è il rappresentante del Sud uscente, la scelta rimane tra la Diocesi di Ragusa e di Palermo. Don Luigi spiega, inoltre, che i candidati si affiancheranno ufficialmente da luglio 2011 ai rappresentanti nazionali in carica. L'elezione ufficiale dei nuovi rappresentanti nazionali verrà effettuata durante l'Assemblea Nazionale che si terrà a Luglio 2012. Non si esclude, però, che i nuovi candidati si affiancheranno ai rappresentanti in carica già da aprile 2011. Fatta tale premessa, la parola passa ai presenti i quali, dopo aver espresso pareri, difficoltà e disponibilità, votano per la candidatura a rappresentare il Sud nel Coordinamento Nazionale: Marilena Battaglia.

- 2) Possibilità di un incontro interdiocesano per l'estate: tale possibilità rimane in sospeso finché non si saprà se verrà organizzato o meno l'incontro nazionale del Tlc. A sua volta, quest'ultimo dipende da quanti telecisti per diocesi parteciperanno o meno alla GMG di Madrid. Per cui, compito di ciascuna diocesi sarà quello di verificare quanti telecisti partono per la Spagna e poi si deciderà di conseguenza.
- 3) Ipotesi di seconda e terza tappa del TLC a livello regionale: tutti si è concordi nel sostenere che non è materialmente fattibile l'idea di proporre una équipe mista (cioè facente parte di più diocesi), ma di praticare il vecchio metodo che una diocesi organizza il corso e le altre partecipano invitando telecisti come corsisti. Quanto alla sede delle tappe, questo altro aspetto dipenderà dalla provenienza dei corsisti: è chiaro infatti che se c'è un numero elevato di partecipanti di una diocesi piuttosto che di un'altra sarà favorita quella più numerosa scegliendo, di conseguenza, la sede a questa più vicina. Si rimane, anche in questo caso, in attesa di verifica all'interno di ciascun coordinamento diocesano sull'eventuale organizzazione della seconda e terza tappa, così che ci si possa organizzare di conseguenza. Ma, da una prima verifica, l'unica diocesi che ha in programma nell'anno l'organizzazione della seconda tappa è la diocesi di Ragusa.
- 4) Elezione responsabile CID: inquadrato meglio il ruolo di questa nuova figura che, di fatto, si occuperà di coordinare le diocesi siciliane mantenendo i contatti fra i responsabili diocesani appunto, viene designato come responsabile del Cid: Caterina Contorno.
- 5) Varie ed eventuali: Caterina Contorno dell'Arcidiocesi di Palermo propone ai presenti la possibilità di partecipare come movimento del Tlc alla beatificazione del Papa Giovanni Paolo II, che si terrà a Roma il 1° maggio di quest'anno. Dopo aver discusso sulla fattibilità, difficoltà, ecc. di tale proposta, si decide insieme di lanciare tale proposta via mail ai referenti nazionali e verificare, poi, in base ai riscontri, se organizzarsi o meno.
Altro argomento affrontato è quello delle conversazioni: Giuseppe Spataro della diocesi di Ragusa esprime la necessità di avere delle tracce "fisse" da utilizzare almeno a livello regionale; in quanto non è possibile che, da corso in corso, le tracce vengono modificate, perdendo a volte ed in parte, il messaggio della singola conversazione. Tutti concordano sull'opportunità di consegnare insieme al quaderno una breve traccia "fissa" di quelli che sono gli obiettivi che ciascuna conversazione deve rispettare.
Si è parlato anche dello Statuto, si è ribadito che esso è stato approvato, ad oggi, solo dal Vescovo della Diocesi di Nardò-Gallipoli, mentre a livello nazionale questo passo non è ancora stato fatto.

Finiti gli interventi, alle ore 12,20 si dichiara ufficialmente chiuso il Coordinamento interdiocesano del Sud!

Lode Lode Lode a Dio!

Sempre più in alto!